La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

Settimanale d'informazione - **18 novembre 2022** - n. 45

Ostaggio dei bisonti

Tir che sfrecciano tra i cantieri, sorpassi azzardati, distanze inesistenti: un'ordinaria giornata da paura sull'autostrada A4

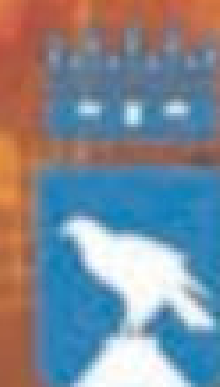
Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Teatro Comunale di Monfalcone

Sabato 26 novembre 2022 ore 20,30

Cantafestival de la bisiacaria

18ª edizione

Pro Loco Monfalcone

Comune di Monfalcone

Blasini © 2022

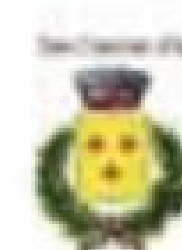
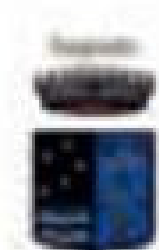
Presentano:

Carlo Blasini e Cristina Allegra

ospite: Franco Neri

Franco, oh Franco

Ritiro inviti presso Pro Loco Monfalcone

Con il Patrocinio dei Comuni e delle Pro Loco

Con la collaborazione

Sommario

il BUSINESS
Mensile dell'economia
Paul Chawla
La nuova frontiera

IN ALLEGATO AL SETTIMANALE
'BUSINESS' DI NOVEMBRE
Il mensile indipendente sull'economia de Friuli-Venezia Giulia.
GRATIS SOLO IN EDICOLA

PAUL CHAWLA:
Il nuovo Ceo rileva la nuova strategia della multinazionale tecnologica di Amaro

BUTTIAMOLA IN RIMA
Gianni Stroili

Tra la cara vecchia Italia
e l'attigua moderna Gallia
ci son state schermaglie e musi duri
riguardo a migranti e porti sicuri.
Ma non ci saranno guerre o ulteriori crucci:
tutto finirà presto a champagne e tarallucci.
E potrà anche darsi che i due rispettivi presidenti
si scambino i loro cognomi oltre ai complimenti.
Ebbene sì. Dagli attuali Macron e Meloni
forse ci ritroveremo Melon e Macroni...

IL CASO
Rossano Cattivello

Tutti in attesa di un nuovo equilibrio

Negli ultimi mesi l'industria friulana ha reagito meglio delle aspettative, il Pil ha continuato a crescere e le esportazioni sono rimaste trainanti, le costruzioni hanno beneficiato dell'onda lunga degli incentivi pubblici, il turismo estivo (dopo due annate di sofferenza a causa della pandemia) ha toccato risultati record e, in fin dei conti, il cambiamento climatico ci ha consentito di posticipare l'accensione del riscaldamento evitando per ora bollette dissanguanti. È questo il quadro, in estrema sintesi, tracciato dal rilevamento periodico di Banca d'Italia sull'economia del Friuli-Venezia Giulia. Il documento fa previsioni anche per i prossimi mesi e non sono affatto confortanti. Certificano, in sostanza, quello che tutti già percepivano e temevano da diverso tempo: sarà un inverno molto difficile.
Qualche alleggerimento della pressione sui prezzi dell'energia già si avverte, ma certamente non torneranno ai livelli precedenti il Covid e, soprattutto, durante la pandemia. L'alto costo dell'energia e a cascata di tutti i prodotti e servizi sarà una costante per i prossimi anni e anche l'adozione di possibili contromisure, come l'autonomia energetica e l'uso di fonti alternative, sortiranno effetti significativi soltanto nel medio e lungo periodo.
L'auspicio è che non ci siano nuovi sconquassi di una economia mondiale profondamente interdipendente, la cui fragilità l'abbiamo provata sulla pelle proprio negli ultimi tre anni, ma che si possa giungere presto a un nuovo equilibrio.

mediafriuli
Società di comunicazione indipendente

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto (vicedirettore), Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.
EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl
AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva
STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)
ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» Evidente, in molti casi, il mancato rispetto delle distanze

LA MANDRIA ARRIVA DALL'EST

Alessandro Di Giusto

Una martedì mattina in autostrada, da Udine a Latisana e ritorno, per tentare di capire come mai si verifichino incidenti tanto gravi.

Percorro il tragitto mantenendo sempre la corsia di destra alla velocità fissa di 92 chilometri orari in base al tachimetro dell'auto, corrispondenti a circa 85 chilometri orari reali, misurati in base al satellite. In teoria, avrebbero dovuto superarmi soltanto auto o furgoni e invece … Nell'arco di circa un paio d'ore, sono stato sorpassato da decine di mezzi pesanti, spesso distanti appena qualche metro di distanza l'uno dall'altro, nella stragrande maggioranza dei casi con targa estera, immancabilmente provenienti dall'Est Europa.

Fino a Palmanova, sulla A23, il traffico è limitato, anche se non manca la cisterna slovena che mi supera di slancio. La solfa cambia appena imbocco la A4 in direzione Venezia. Il traffico c'è, composto da una sequela ininterrotta di mezzi pesanti, molto numerosi in parcheggio anche nell'area di sosta a San Giorgio di Nogaro. Sempre a destra, sempre a 92 chilometri orari, mentre i Tir mi sorpassano con discreta velocità e sicuramente superando, seppur di poco, il limite degli 80 chilometri orari.

Si dice spesso che i controlli siano scarsi. Non è vero. In appena due ore ho incrociato almeno quattro pattuglie della Polizia stradale e due furgoni di servizio di Autovie Venete. Segnaletica ineccepibile. Quando arrivo al casello di Latisana le pattuglie della Polizia stradale intente a controllare un trasportatore polacco sono due. A mancare invece, per lo meno questa è la mia impressione, sono il rispetto del Codice della strada e il senso civico di chi non comprende che tenere le distanze di sicurezza può fare la differenza tra la vita e la morte, soprattutto quando hai a che fare con bestioni di 44 tonnellate (e

Nonostante il traffico in aumento, passato da 51 a 58 milioni di transiti quest'anno, i sinistri sono cresciuti di poco, ma sono molto più gravi

LUNGO I 240 KM DELLA RETE DI AUTOVIE VENETE 14 INCIDENTI MORTALI DA INIZIO ANNO

IN VIAGGIO SULLA A4, INVASA DAI BISONTI DELLA STRADA. ALCUNI USANO PURE LA TERZA CORSIA. E SONO QUASI TUTTI STRANIERI

questo vale per camionisti e automobilisti). Al ritorno la ciliegina sulla torta: un camion in fiamme, poco prima di Udine. Il serbatoio di metano rischia di esplodere e impone l'immediato blocco dell'autostrada. Ho così verificato di persona quanto sia stato veloce ed efficace l'intervento di Polstrada e Vigili del fuoco: in appena un'ora, una delle due corsie è stata riaperta al traffico.

Tir in sorpasso, uno attaccato all'altro. Gli unici a rispettare il limite sono l'autoarticolato davanti (italiano) e il sottoscritto

Due mezzi con targa bosniaca, dello stesso vettore, procedono spediti in sorpasso.

Quattro le pattuglie della Polstrada incontrate. Nella foto i controlli in uscita al casello di Latisana

Un camion in fiamme poco prima di Udine. Il rapido intervento dei soccorsi ha scongiurato il rischio di esplosioni

ALLA GUIDA DEL TIR E LA TV ACCESA

A MANCARE, SECONDO IL PRESIDENTE DI AUTOVIE VENETE, È SOPRATTUTTO IL SENSO CIVICO DI MOLTI UTENTI

Alessandro Di Giusto

Maurizio Paniz

L'autostrada è sicura, a mancare, semmai, è il senso civico di molti utenti. **Maurizio Paniz**, presidente di Autovie Venete, interpellato sulla situazione della sicurezza lungo la A4 è molto netto.

"Da tempo richiamo l'attenzione su questo problema. Anche in occasione dei recenti incidenti, e con tutto il rispetto possibile per le vittime, ho evidenziato che il problema non è di sicurezza dell'autostrada, quanto di comportamento imprudente di chi la percorre. Tutta l'autostrada è monitorata. Basta guardare le telecamere per vedere cosa accade durante un incidente, quando un mezzo arriva ad alta velocità senza neppure tentare una frenata prima di tamponare quello che lo precede. I controlli sono molti anche sul superamento dei limiti di velocità, ma quando si tratta di utenti che arrivano dall'Est Europa, comminare le sanzioni è poi fargliele pagare è complicato. I transiti di mezzi dell'Est sono la maggioranza, ma spesso il livello di attenzione degli autisti è carente. Abbiamo creato apposite piazzole sopraelevate per osservare cosa accade dentro le cabine dei camion durante la guida. Ebbene, abbiamo osservato autisti che guardano la televisione o maneggiano il telefonino per centinaia di metri".

Molti dicono che andrebbero rafforzati i controlli magari usando auto civetta, come in Austria, ma per Paniz il problema sta altrove"Questi controlli ci sono già; le auto civetta operano regolarmente, ma non bastano. Occorre un maggiore senso civico. A proposito dell'Austria, basta guardare cosa accade sulle loro autostrade: quelli che corrono troppo sono pochissimi. Forse oltre confine hanno strumenti più efficaci, ma non è tutto oro quello che luccica".

La terza corsia ha finito per richiamare nuovo traffico commerciale. Forse sarebbe opportuno dirottare parte del traffico pesante sulla rotaia, anche secondo il presidente di Autovie: "Il sistema nazionale non ha ancora valorizzato il trasporto ferroviario a sufficienza. In Italiasi usa tanto il trasporto su gomma, ma non sempre le vie di grande comunicazione, incluse le autostrade, sono state modernizzate. La terza corsia dovrebbe esserci su tutte le autostrade. E' assurdo che non ci siano piani nazionali che puntino ad interventi di modernizzazione dal punto di vista strutturale".

Personaggi della settimana

ROBERTO BALDOVIN
Enologo

Un brindisi con il primo vino di montagna

Fino a qualche anno fa era impensabile che la vite potesse crescere tra le vette della Carnia, nel cuore delle Dolomiti friulane. E invece, complice il cambiamento climatico, l'enologo Roberto Baldovin c'è riuscito. Dalla sua vigna a Forni di Sotto, dove ha trovato il convinto sostegno dell'amministrazione comunale, dopo sette anni di crescita e maturazione delle piante, è nato così il vino da uva Solaris battezzato in etichetta PriMo, che ha già conquistato riconoscimenti ai concorsi internazionale PiWi (quelli riservati ai vigneti resistenti). Entro la fine dell'anno la varietà Solaris dovrebbe ottenere la registrazione, mentre il 2023 riserverà ancora una svolta a questa esperienza pionieristica, visto che si sono già fatti avanti nuovi investitori interessati al vino di montagna.

L'avventura albanese del tecnico friulano

Da più di 3 anni, il friulano Edy Reja guida la Nazionale di calcio dell'Albania in ben tre competizioni. La sfida amichevole contro l'Italia, a Tirana, potrebbe essere stata la penultima per il 77 enne di Lucinico, in scadenza di contratto. Partito nella Pro Gorizia, con 123 presenze in serie A, è diventato Ct del 'Paese delle aquile' dopo l'esperienza in diversi club italiani ed esteri.

EDY REJA
Allenatore di calcio

ANTONIO FOLLADOR
LUCA DIANA
Panificatori

Lievito madre sotto tutela

A far nascere il Consorzio per la tutela del lievito madre da rinfresco sono 17 aziende di tutta Italia, tra cui ben due di Pordenone. I due artigiani dei sapori sono Antonio Follador e Luca Diana, titolari rispettivamente degli ominimi panificio e pasticceria. Al centro del progetto c'è la tutela del processo di lavorazione delle produzioni dolci e salate, piccole e grandi, preparate a partire dall'impiego esclusivo della pasta rinfrescata di lievito madre che, a oggi, rappresentano meno del 3% dei lievitati artigianali.

MARCO CONSALVO
Ad Trieste Airport

L'aeroporto regionale riprende quota grazie a Ryanair

L'amministratore delegato di Trieste Airport (il nome attuale per lo scalo regionale di Ronchi dei Legionari) Marco Consalvo, assieme al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, ha presentato il nuovo traffico attivato dall'estate 2023 dalla compagnia aerea irlandese Ryanair, leader nei voli low cost e presente alla presentazione con il suo amministratore delegato Eddie Wilson. Ryanair garantirà 11 rotte totali, comprese quelle nuove per Barcellona e Dublino che avranno frequenza bi-settimanale. Si tratta di un aumento del 28 per cento rispetto la programmazione dello scorso anno.

La storia del rock, ma dalla parte delle donne

E' un musicista e un divulgatore, anzi uno 'storyteller' che da tempo racconta su Radio Rai la storia, anzi le storie del rock. *Rock History* è il progetto che il monfalconese **Gabriele Medeot** presenta in diretta, ma anche in conferenze ,lezioni - anche su YouTube -, show e concerti. Mercoledì 23 e giovedì 24 sarà a Staranzano e Ronchi dei Legionari anche in versione di musicista, per accompagnare al pianoforte la cantante **Laura Panetta** in due concerti speciali, *Women in rock*, nell'ambito del progetto *Rock History: Il potere della parola*, realizzato con la Regione. Uno spettacolo coinvolgente con canzoni tutte al femminile e uno *storytelling* che racconterà, nel collaudato stile *Rock History*, il mutamento del ruolo della donna nel corso degli anni, dalla fine degli Anni '60 all'oggi.

GABRIELE MEDEOT
Storyteller

MARTA BEVILACQUA
ROBERTO COCCONI
Compagnia Arearea

A passo di danza verso Gorizia capitale

La compagnia di danza contemporanea **Arearea** si è aggiudicata il bando triennale '*Boarding Pass Plus*' promosso dal **Ministero Italiano della Cultura** con il progetto *Go Towards.* Arearea sarà capofila di un progetto che coinvolgerà 7 partner stranieri, europei e non solo, e altre tre compagnie di danza contemporanea italiane. Un risultato di cui i direttori artistici **Marta Bevilacqua** e **Roberto Cocconi** sono orgogliosi, "non solo per il piazzamento, ma perché il progetto nasce dalla ricerca artistica condivisa assieme ai partne, attorno ai nuclei tematici del percorso culturale di avvicinamento a Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025".

la VÔS dai FURLANS

Dai 25 di Novembar dal 2022

IN EDICULE

» Logiche nazionali non devono interferire

Voglia di **laboratorio**

L'AUTONOMISTA MORETUZZO PROPONE UNA FORMULA PER LE REGIONALI. E A UDINE 'TIFA' PER FONTANINI

Rossano Cattivello

Massimo Moretuzzo (46 anni), già sindaco di Mereto di Tomba, è capogruppo di Patto per l'Autonomia in Consiglio regionale

Un autonomista come anti-Fedriga? È un'ipotesi balenata nel campo di un centrosinistra alla ricerca di un elemento aggregante. **Massimo Moretuzzo**, capogruppo in Consiglio regionale del Patto per l'Autonomia, non si tira indietro, ma non vuole neppure mettere il carro davanti ai buoi.

È pronto, quindi, a candidarsi alla presidenza della Regione?

"Stiamo lavorando per un'alternativa al centrodestra, indicando quali collanti: un utilizzo maggiore dell'autonomia regionale e la difesa dell'ambiente. Quindi, crediamo serva una candidatura di rottura con il passato, ma è ancora prematuro per avanzare dei nomi".

I potenziali alleati come stanno rispondendo?

"A loro faccio un appello, che non subiscano logiche nazionali, che ben poco hanno a che fare con la nostra regione. Solo così possiamo rendere il Friuli-Venezia Giulia ancora una volta laboratorio politico che guarda al futuro".

Che tempi vi siete dati?

"In questa fase non vanno fatte forzature, servirà il tempo necessario per un lavoro sulla coalizione, che è la cosa più importante in vista di una sfida per le Regionali molto complessa e difficile".

Un lavoro che, più in piccolo, state facendo anche a Udine, però con non poca difficoltà. Come se ne esce dallo stallo tra i possibili candidati a sindaco?

"Come aggregante delle forze alternative al centrodestra per questo Comune serve una candidatura civica che sia inclusiva.

Noi l'abbiamo già individuata in Alberto De Toni e stiamo lavorando proprio per questo".

Come incide sulle vostre scelte l'indecisione del sindaco Pietro Fontanini sulla sua ricandidatura?

"Vista la confusione che sta regnando nell'attuale amministrazione, per noi quella di Fontanini sarebbe un'ottima candidatura".

CHE ARIA CHE TIRA

Enzo Cattaruzzi

La madre di tutte le riforme

La situazione che i sindaci stanno attraversando è tra le più complicate del dopoguerra e le amministrazioni comunali hanno bisogno di aiuto. Pandemia, l'invasione dell'Ucraina e la recessione, stanno mettendo a dura prova i municipi e non solo, visto che sono in forse i servizi erogati ai cittadini.

Una riforma concreta che metta in sicurezza le piante organiche degli enti locali deve entrare nell'agenda politica. Un esempio tra tanti è quello che si riferisce al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr): la mancanza di personale, nonostante l'aiuto della Regione, impedisce la partecipazione ai tanti progetti in scadenza. Situazioni straordinarie richiedono scelte altrettanto straordinarie da prendere con celerità e coraggio. L'amministrazione regionale probabilmente ci sta già pensando, ma sarebbe bene che nel calendario del Consiglio regionale questa tematica venga presa in considerazione come la 'madre' di tutte le riforme, per consentire un rapido trasferimento del personale, per favorire l'accorpamento dei servizi, per contrastare il 'turismo concorsuale'. Se non ora, quando?

AUTONOMIA ENERGETICA, RILANCIO DELLA FERROVIA PONTEBBANA E NUOVO RUOLO DELL'UNIVERSITÀ: LE PROPOSTE DI MAURIZIO MARESCA

Tre priorità

Rossano Cattivello

Il dialogo tra politica e industria ha oggi all'ordine del giorno tre nodi da sciogliere. Ma è dal mondo accademico che si leva una voce per suggerire altrettanti possibili soluzioni, quella di **Maurizio Maresca**, docente di Diritto internazionale e europeo all'Università di Udine ed esperto in diritto dei trasporti e dell'economia.

Quali sono secondo le priorità per il Friuli?

"Energia, logistica e crescita".

Partiamo da quella più urgente, la prima?

"Ritengo interessante la prospettiva di una autonomia energetica, non solo per disporre dell'energia necessaria, ma anche per autoprodurla a un prezzo più competitivo. Quella di una comunità energetica su base territoriale mi pare una idea davvero di interesse di Confindustria e che mette insieme le principali industrie del Friuli insieme a Regione e Comuni sulla direttiva 2019/2001. Con la collega **Elena D'Orlando** stiamo ragionando sugli strumenti giuridici necessari anche in deroga alle norme vigenti che disciplinano il mercato dell'energia".

Maurizio Maresca (68 anni), docente dell'ateneo friulano

Qual è la seconda priorità?

"Si parla da tempo del corridoio europeo Baltico-Adriatico. Anche su questo tema è centrale il ruolo dell'industria del Friuli per lanciare la Pontebbana, l'unica infrastruttura di trasporto nazionale che attraversa la regione che il paese ha avuto il coraggio di costruire tempestivamente e che va vista come strumento di connessione con l'Europa dei porti del Nord Adriatico, con al centro Trieste. Far 'vivere' la Pontebbana, però non è semplice: occorre, da un lato, l'impegno dei grandi operatori di traffico, come sono Msc e Fs (che già hanno annunciato di recente una collaborazione proprio su questo segmento), e dall'altro un impegno forte della comunità industriale udinese, la più evoluta se guardiamo ai corridoi verticali, per sviluppare impianti di trasformazione della merce in transito che beneficino degli strumenti di sospensione doganale e degli specifici incentivi per l'industria. Vedo una possibile intesa proprio fra logistica e industria, sulla quale stiamo lavorando con il collega **Alfredo Antonini**, che consentirà anche di adeguare, magari assieme a Cassa Depositi e Prestiti, le oggi insufficienti infrastrutture portuali".

Il terzo nodo, infine, qual è e come si risolve?

"La terza priorità riguarda, a mio avviso, l'università, in cui lavoro del 1985 e in cui ho 'investito' molto, specie nei primi anni 2000. Pensata negli Anni '70 per sostenere lo sviluppo del territorio, è stata il segno di straordinaria lungimiranza della classe economica e politica friulana del tempo. Temo stia oggi investendo su troppi fronti, mentre potrebbe puntare alla eccellenza internazionale in alcune selezionate aree e discipline. Inoltre, sta evidenziando una sorta di autarchia didattica e scientifica, invece di essere un punto di richiamo di ricercatori e studiosi, anche stranieri come pensavamo con **Marzio Strassoldo** e **Furio Honsell**, che si impegnino a far crescere una vera e propria comunità scientifica. È un peccato perché, in un contesto generale in cui l'accademia italiana soffre, l'ateneo di Udine è sano e molto ben amministrato".

» Il sistema sarà testato in 10 sedi

Vaccini in farmacia

PARTE LA FASE SPERIMENTALE, MA DA DICEMBRE SARÀ POSSIBILE PRENOTARE ANTI COVID E ANTINFLUENZALE

Valentina Viviani

Dopo più di due anni molto difficili, vissuti tra paura, lockdown e restrizioni, finalmente sembra che stiamo passando dalla fase 'pandemica' del Covid a quella 'endemica', vale a dire quella in cui il virus esiste e continua a diffondersi attraverso il contagio, ma senza e l'impatto devastante sulla salute che ha avuto. Basti pensare che le vittime del virus nella nostra regione sono state 5.609, ma che oggi possiamo guardare con ottimismo al presente, almeno dal punto di vista del contagio, nonostante l'Oms continui a sollecitare cautela e a invitare alla prevenzione. Con l'obiettivo di ampliare la possibilità di accedere al vaccino, infatti, La Giunta regionale ha stabilito la possibilità per le farmaciedi somministrare vaccini Covid-19 e antinfluenzale per la stagione 2022-23.

"Le farmacie hanno acquisito un ruolo nuovo essenziale durante l'emergenza sanitaria, in particolare nel tracciamento e monitoraggio della pandemia - commenta il presidente di Federfarma Fvg **Luca Degrassi** -. L'avvio ufficiale della somministrazione dei vaccini in farmacia è previsto venerdì 25 novembre. Inizialmente sarà un gruppo ristretto di 10 farmacie della nostra regione a testare, attuare e a 'rodare' questo nuovo protocollo, complesso soprattutto dal punto di vista amministrativo, ma già da dicembre via via si aggiungeranno tutte le farmacie che vorranno aderire. Ogni struttura, poi deciderà gli orari e le modalità di accesso".

Un'implementazione dell'offerta potrebbe rivelarsi molto utile in una regione come la nostra, dove sul tema dei vaccini, finora non possiamo dire

» Fvg fanalino di coda in Italia per le vaccinazioni

dal 25 novembre

87,2 %

PERCENTUALE DI VACCINATI IN REGIONE

35

PUNTI DI VACCINAZIONE SUL TERRITORIO

5.609

VITTIME DEL COVID NELLA NOSTRA REGIONE

di essere stati molto virtuosi.

Inutile nasconderlo: il Friuli – Venezia Giulia è fanalino di coda per la percentuale di vaccinazioni antiCovid-19 somministrata alla popolazione. I dati forniti dal Governo parlano chiaro, perchè mostrano come la quota di persone vaccinate a livello nazionale superi il 91,5%, mentre questa cifra in Fvg si arresta all'87,2 per cento. Peggio di noi solo la Val d'Aosta, con l'80% degli abitanti vaccinati, e il Lazio, che però, vista la numerosità dei residenti, ha comunque somministrato quasi 14 milioni di dosi, a fronte delle 2.824.915 friulane.

Entrando nel dettaglio, la fascia d'età più vaccinata è quella di chi ha tra i 50 e i 59 anni, che però è anche la più numerosa dal punto di vista demografico. Questa categoria è anche quella più coperta dalla dose booster: il 75,4% si è sottoposto alla somministrazione.

Tra gli anziani, cioè i soggetti più fragili rispetto all'impatto del Covid, sono gli over 80 friulani a essere più prudenti: 39.842 persone, pari al 36,6%, hanno ricevuto anche la quarta dose.

I punti di somministrazione nel territorio sono 35, cui si aggiungeranno a breve anche le farmacie, dove sarà possibile anche effettuare il vaccino antinfluenzale.

Luca Degrassi

Territorio

UDINE

Quarant'anni di Ute 'Naliato'

Un corso

Sono diverse migliaia gli iscritti all'Università della Terza Età 'Paolo Naliato' di Udine, che mercoledì 23 novembre alle 17 inaugura il suo 40° anno accademico. La cerimonia si tiene nella nuova sede a Paderno, in via Piemonte, ma l'ente conta anche sedi periferiche a Tavagnacco, Poveretto, Palmanova e Pavia di Udine. I temi dei corsi vanno dalla medicina e fisioterapia all'alimentazione sana, dalla letteratura alla storia e filosofia, dall'arte alla religione, dall'artigianato amatoriale all'informatica di base. Numerose sono anche le conferenze culturali e le presentazioni di libri nonché iniziative legate al benessere personale. (*r.c.*)

UDINE

Quarta edizione del progetto contro la droga

Presentata la quarta edizione del progetto 'Sapremo', nato nel 2018, dopo un tragico episodio che scosse profondamente la città: una ragazzina di 16 anni fu trovata morta per overdose nei bagni della stazione di Udine. L'iniziativa, che coinvolge istituzioni e anche partner privati, propone azioni concrete coordinate tra loro, nella scuola e non solo, con lo scopo di sensibilizzare i ragazzi sui rischi connessi all'uso di droghe e più in generale sui rischi in adolescenza, e di promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della salute e della legalità. In tre edizioni sono state coinvolte 171 classi seconde degli istituti superiori della provincia, per un totale di 3.055 studenti e 120 insegnanti. L'attività si sviluppa in tre fasi: informazione e sensibilizzazione; realizzazione di un video con tanto di concorso e poi incontri aperti a tutta la cittadinanza.

UDINE

Sostenibilità a tavola

La terza (e ultima) edizione di 'La nuova cucina', la rassegna sperimentale del consorzio "Fvg Via dei Sapori", ha fatto tappa al ristorante 'Vitello d'Oro' di Udine, dove lo chef Massimiliano Sabinot ha ospitato i colleghi Anna Barbina di Ab Osteria Contemporanea di Lavariano e Claudio Moretti del ristorante Barcaneta di Marano Lagunare. Loro hanno declinato egregiamente i temi della sostenibilità, del riuso e dell'utilizzo completo di ogni ingrediente, regalando piatti di altissimo livello. (*r.c.*)

Gli chef si presentano a un tavolo

SAN DANIELE

Lo Scriptorium in Parlamento

La presentazione a Roma

La Scuola Italiana Amanuensi di San Daniele, in occasione dei suoi primi dieci anni di attività, ha presentato alla Camera dei Deputati a Roma l'ultimo lavoro dello Scriptorium Foroiuliense: la 'Operina' di Ludovico degli Arrighi detto 'Vicentino'. Presenti il presidente **Roberto Giurano**, il sindaco **Pietro Valent**, **Francesco Ascoli**, l'assessore regionale alle Finanze **Barbara Zilli**, **Agostino Maio**, l'onorevole **Graziano Pizzimenti** e il senatore **Marco Dreosto**.

I ladri non vanno in giostra

IL LUNA PARK DI SANTA CATERINA È TORNATO ALLO STADIO E GLI ABITANTI DELLA ZONA TEMONO FURTI. LA POLIZIA NEGA OGNI SOSPETTO

Maria Ludovica Schinko

Dopo sei anni di assenza il luna park di Santa Caterina è tornato nel parcheggio dello stadio e c'è chi ha subito collegato l'arrivo delle giostre a nuove valanghe di furti nelle abitazioni a nord di Udine.

Tranquillizza gli animi il vice questore **Massimiliano Ortolan**. "Non ci sono assolutamente dati che confermino questa ipotesi. Una volta - spiega Ortolan - i titolari delle giostre erano nomadi che si spostavano da una città all'altra, anche fuori regione, con le loro attrazioni. Ora non è più così. I giostrai sono fissi sul nostro territorio.

Molti vivono nel Friuli occidentale, a Zoppola o San Vito al Tagliamento, e addirittura, finita la giornata di lavoro, tornano nelle loro case".

Comunque, per fugare ogni dubbio, all'arrivo delle prime roulotte, sono partiti i controlli. "In via preventiva – continua il vice questore – abbiamo preso i dati di tutti i giostrai, quando si sono insediati nel parcheggio dello stadio, e nessuno aveva provvedimenti in atto o notifiche".

A prescindere dall'arrivo del luna park, però, con l'inizio dell'autunno i media locali hanno testimoniato l'aumento di furti nelle abitazioni. A anche in questo caso il vice questore non può confermare.

"Al momento – conclude Ortolan - non ci sono dati disponibili in questo senso. Certo è che quando le giornate si accorciano è più facile che i malviventi si possano travisare, o passare inosservati.

E' importante, quindi, fare prevenzione e osservare alcuni consigli delle forze dell'ordine, soprattutto alle fasce più deboli della popolazione. Se la regola generale dice di rendere sicure porte e finestre, nelle abitazioni singole fuori città è importante che gli abitanti aiutino le forze di polizia a sorvegliare la zona e avvertano immediatamente nel caso si accorgano di movimenti sospetti".

Territorio

LATISANA Vinta una 'borsa' per Berlino

Grazie a un progetto di ricerca sul dialogo tra la psicologia sperimentale ottocentesca e l'opera dello scrittore **Federigo Tozzi**, **Giulia Perosa**, giovane studiosa dell'Università di Udine, ha vinto una borsa di ricerca biennale della prestigiosa Fondazione Alexander Von Humboldt di Berlino. All'ateneo friulano Perosa, originaria di Latisana, è assegnista di ricerca in Letteratura italiana al dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, sotto la supervisione di **Silvia Contarini**. La ricercatrice friulana ha già conseguito un dottorato di ricerca in letteratura italiana contemporanea presso le Università di Verona e Ginevra con una tesi su **Carlo Emilio Gadda**.

Giulia Perosa

Don Pierluigi Di Piazza

PALUZZA L'accoglienza nel segno di Pierluigi

In prossimità del suo compleanno, il 20 novembre, a due passi dalla chiesa di Paluzza e a pochi km dal suo paese natale, Tualis, sarà inaugurato il centro dedicato a don **Pierluigi Di Piazza**, quasi a sottolineare le sue parole: "ci sono morti più vivi dei vivi". Il *Centro don Pierluigi di Piazza* sarà una casa accogliente, che raccoglie l'ispirazione e l'eredità di un uomo e un sacerdote la cui vita è stata un esempio di azione, coerenza, spiritualità, impegno religioso e culturale. Una vita attiva dedicata agli altri, agli ultimi, agli emarginati, agli esclusi, ai più fragili. I protagonisti della cerimonia, sabato 19 alle 15, non saranno i muri della casa ristrutturata dei Giuseppini del Murialdo - che potrà accogliere fino a 25 persone -, né una targa, ma il suo esempio, le sue parole, la sua vita.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Medaglia della città ad Altan

Consegnata al fumettista **Altan**, un riconoscimento alla carriera, la medaglia della città di San Vito al Tagliamento. La cittadina è infatti sede storica della famiglia Altan, dimora di **Antonio Altan**, vescovo di Urbino, Canonico di Aquileia ai tempi del Patriarcato, nonché antenato del grande illustratore e del padre Carlo, noto antropologo. La medaglia è stata consegnata dal sindaco **Andrea Bernava**, presente assieme agli assessori **Andrea Bruscia** e **Giulia Napoli**, durante la 15a edizione del Piccolo Festival dell'Animazione.

Il sindaco Bernava premia Altan

I Larcher assieme a Zannier e Zanin

CASSO Un raggio di luce per la pace

Il regista milanese **Paolo Goglio**, presidente dell'associazione 'Amore con il Mondo', è partito in camper da Caponord, estremo settentrionale del continente, per portare un raggio di Luce nei cieli di tutta Europa. Dopo aver percorso tutta la Scandinavia e i Paesi del nord Europa, è giunto in Friuli dove ha proiettato il raggio ai piedi del paese di Casso, di fronte alla diga del Vajont.

Lo stand allestito durante la Fiera dei Santi

Rotta sui giovani

L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SEZIONE AFDS DI RIVIGNANO STA RACCOGLIENDO RISULTATI

Daniele Paroni

L'ultima uscita pubblica del gruppo donatori di sangue di Rivignano assieme ai soci di Teor è stata fatta alla fiera dei Santi. La loro è stata una presenza con lo stand che si è protratta per circa sei giorni, diventata una vetrina allestita davanti al Duomo intitolato a San Giovanni Paolo II.

"È ovvio che questi tipi di iniziative sono rivolte ai giovani – spiega la presidente **Romina Tubaro** –, non a caso abbiamo intensificato l'attività sui social concentrandoci su Facebook e Instagram. Allo stand siamo stati supportati dal gruppo parrocchiale 'Animasogni'. I volontari attiravano l'attenzione delle famiglie con palloncini e poi veniva distribuito del materiale informativo".

L'obiettivo era quello di farsi vedere e i numeri dell'affluenza alla storica fiera hanno fatto centrare l'obiettivo.

Il direttivo è composto, oltre che dalla presidente, da due vicepresidenti che sono **Daniele Comuzzi** e **Giuseppe Caruso**, mentre la rappresentante dei donatori è **Emanuela De Apollonia**; i consiglieri sono **Monica Pampagnin, Giulia Toniutto, Moreno Papais, Emanuela Colautto, Stefano Paron, Michele Meret, Cinzia Macor, Sara Carraro, Luca Pinzan, Riccardo Comuzzi, Bruna Marzaro, Mario Guatto** e **Claudio Campeotto**.

"Quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2021 abbiamo avuto un incremento delle donazioni – afferma entusiasta Tubaro –, siamo stati più performanti anche grazie a nuovi giovani che sono entrati a far parte della nostra 'famiglia' e registriamo una ventina di iscritti in più. Ricordo che poter donare la fascia d'età è dai 18 ai 65 anni. Fa piacere che al momento siano entrati a far parte del gruppo 8 diciottenni e altrettanti sono pronti per accedere ai centri trasfusionali per la prima volta. Appositamente facciamo le donazioni collettive dedicate a loro in modo da poterli seguire e dare loro tutto il supporto del caso".

Segnaliamo che il gruppo donatori rivignanesi si sono agganciati alla consorella sezione di Camino al Tagliamento aderendo all'iniziativa 'Ottobre Rosa' organizzata dall'Andos di Codroipo.

"Un gruppo di donatrici di Rivignano si sono recate a donare a Udine – conclude la presidente – abbiamo preso un aperitivo e abbiamo raggiunto Camino dove abbiamo avuto un incontro con donne operate al seno che, purtroppo a causa della malattia, non possono donare".

Il friulano nelle **scuole primarie**

Da sinistra: William Cisilino, Paola Cencini, Alessia Rosolen, Rosalba Perini ed Eros Cisilino

L'ARLEF HA REALIZZATO CON EDIZIONI GULLIVER E 40 ESPERTI E DOCENTI 'ANIN!', UN MANUALE IN DUE VOLUMI: SARA' CONSEGNATO A OLTRE 20 MILA ALUNNI CHE HANNO CHIESTO DI IMPARARE LA MARILENGHE: L'80% DELLE FAMIGLIE

Non è soltanto il primo manuale per l'insegnamento della lingua e della cultura friulane nelle scuole primarie, ma anche un supporto innovativo, che introduce il curriculum di/in marilenghe all'interno del percorso didattico tradizionale. E permette pure di inserire l'inglese, l'italiano e le altre lingue parlate in regione. Realizzato dall'**Arlef** in collaborazione con le **Edizioni Gulliver** e un gruppo di 40 esperti e docenti, dopo un lavoro di oltre tre anni una sperimentazione **all'Istituto comprensivo 'Tina Modotti'** di Premariacco, *Anin!* è un manuale che sarà consegnato a oltre 20 mila alunni che hanno chiesto l'insegnamento del friulano ai sensi della legge 482/99.

Presentato dall'assessore regionale all'istruzione **Alessia Rosolen**, dal presidente e dal direttore dell'Arlef, **Eros Cisilino** e **William Cisilino**, dalla curatrice **Rosalba Perini** e da **Paola Cencini**, referente per la lingua friulana dell'Ufficio scolastico regionale, *Anin!* è già dal titolo ("andiamo!") un invito a esplorare la lingua friulana, ma anche territorio, geografia, storia e cultura del Friuli. Il manuale, diviso in due volumi – più uno per i docenti - racconta una regione che, prima in Italia, ha saputo valorizzare un contesto multilingue. La richiesta da parte dell'80% dei genitori di un insegnamento della lingua friulana per i propri figli ha portato a un progetto che segna "una svolta importantissima per le nuove generazioni – spiega il presidente Eros Cisilino – Un vero e proprio investimento per il futuro della marilenghe e dei nostri bambini, che ci pone all'avanguardia fra le comunità linguistiche riconosciute in Italia".

Andrea Ioime

Un investimento per il futuro

ROMANS D'ISONZO

ATTIVITÁ PER BAMBINI
CUCINA E GASTRONOMIA TIPICA
LUNA PARK
MERCATO E MERCATINO
MOSTRE - MUSICA - SPORT

DOMENICA 20 NOVEMBRE ore 15.00 PESATURA DEL TACCHINO
Piazza Candussi

sagra tradizionâl dal Dindiat dal 1834

17 18 19 20 21 Novembre 2022

» Presenti il ministro Salvini e il presidente Fedriga

La nuova **regina**

I CANTIERI DI MONFALCONE HANNO CONSEGNATO LA NAVE DA CROCIERA PIÙ GRANDE MAI COSTRUITA IN ITALIA

La Seascape nuova ammiraglia della flotta croceristica Msc

Allo stabilimento di Monfalcone, la Fincantieri ha consegnato all'armatore Msc il suo ultimo gioiello: la Seascape, la nave più grande mai costruita in Italia e che è un concentrato di tecnologia. . La nave offre 13.000 mq di spazi esterni, con un'ampia scelta di lounge bar e ristoranti all'aperto, piscine e aree per rilassarsi e prendere il sole, nonché diversi punti panoramici per ammirare suggestivi scorci sul mare. È in grado di ospitare 5.632 persone in 2.270 cabine, mentre l'equipaggio è composto da 1.648 membri guidati dal comandante **Roberto Leotta**. La velocità massima della nave è di 21,8 nodi.

Alla cerimonia di consegna hanno partecipato il presidente della Regione **Massimiliano Fedriga**, il sindaco **Anna Maria Cisint**, l'ammiraglio **Nicola Carlone** Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, **Gianluigi Aponte** fondatore e *chairman* del Gruppo Msc, **Pierfrancesco Vago** *executive chairman* della Divisione Crociere del Gruppo Msc, la madrina della nave **Zoe Africa Vago**, per Fincantieri il generale **Claudio Graziano** e **Pierroberto Folgiero**, presidente e amministratore delegato, e il direttore generale della Divisione Navi Mercantili **Luigi Matarazzo**, oltre a rappresentanti del team di costruzioni di Msc insieme a dirigenti e lavoratori del cantiere.

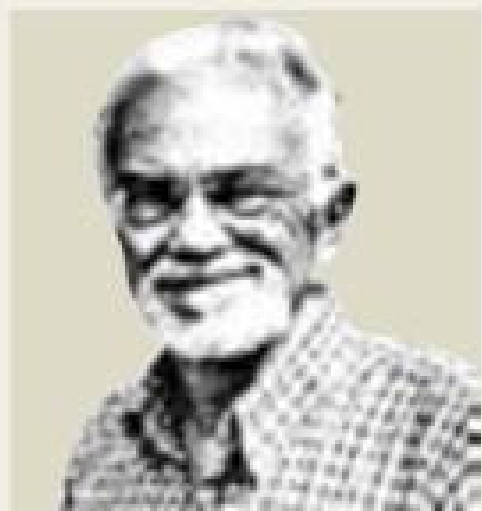
La Seascape rappresenta l'ultimo grande progetto realizzato **Giuseppe Bono**, per vent'anni Ad di Fincantieri, venuto improvvisamente a mancare lo scorso 8 novembre, alla cui memoria verrà apposta una targa su questa nave.

Al centro della autorità il ministro dei Trasporti Matteo Salvini

Il presidente Massimiliano Fedriga stringe la mano all'armatore Gianluigi Aponte fondatore di Msc

Punti di vista

CHIARA-MENTE

Lucio G. Costantini

La bella scrittura genera armonia

Dalle pagine appena aperte del quaderno promana un senso di ordine, di accuratezza, di lindore. La scrittura è un corsivo pieno, rotondeggiante, curato fin nei minimi dettagli. Le lettere ben collegate tra loro che formano le parole, il giusto spazio tra queste, le maiuscole che paiono dei ricami, la punteggiatura accurata, tutto genera un senso immediato di armonia. È un quaderno che ti mette voglia di essere sfogliato, pian piano, pagina dopo pagina. I pensieri che sono stati stesi con il pennino intinto nell'inchiostro, semplici, ma ricchi di concetti che richiamano a uno stile di vita fatto di cose buone, serene, sono come delle carezze delicate. È un quaderno di terza elementare, con la spaziatura tra le righe ampia, preludio a quella più stretta dell'anno successivo. Apparteneva e ancora appartiene a mia moglie. In alcune pagine, accanto alla valutazione dei contenuti c'era quella relativa alla scrittura. Allora, prima che la penna a sfera soppiantasse il pennino e il calamaio e, più tardi, la stilografica, a scuola si dava ampio spazio alla bella scrittura. I docenti erano ben consapevoli che invitare gli alunni a esercitarsi con pazienza, costanza, applicazione e un pizzico di sacrificio nel mettere insieme le lettere dell'alfabeto in modo ordinato era ben più che una semplice attività estetica. Sviluppava il coordinamento oculo motorio, la motricità fine, la memorizzazione, l'organizzazione del pensiero, la percezione dello spazio; potenziava l'ortografia e la correttezza sintattica. Le neuroscienze hanno dimostrato che l'uso accurato del corsivo, ancora di più dello stampatello, favorisce lo sviluppo cognitivo, l'apprendimento e l'autocontrollo. Oggi nella scuola primaria non viene più posta la giusta cura nell'insegnamento della scrittura. Un danno ulteriore lo fanno il ricorso eccessivo al telefonino e al computer.

C'è dell'arte nel guidare una penna con le dita: genera calma, armonia e invita alla cura del bello e di sé.

LE NEUROSCIENZE DIMOSTRANO CHE L'USO ACCURATO DEL CORSIVO FAVORISCE LO SVILUPPO COGNITIVO

Quaderno delle elementari

TRA LE RIGHE
Walter Tomada

Console del gusto friulano a Milano

Chissà se i friulani malati di 'sotanismo culinario', quelli che hanno bisogno di Alessandro Borghese per farsi segnalare i locali più 'in', sanno che a Milano esiste un'oasi dove regnano San Daniele, frico e gubana e si bevono le migliori etichette reperibili nella nostra regione... Forse lo ignorano, ma vale la pena di fargli sapere che l'Osteria della Stazione ha ricevuto nel 2020 il riconoscimento di 'Miglior Trattoria' di Milano assegnato da Eataly in base alle rilevazioni svolte dai suoi gourmet nel 2019. Questo ristorante è una 'ambasciata del gusto' che sdogana ai clienti meneghini le prelibatezze del nostro territorio: tutto grazie a Gunnar Cautero, un oste visionario che in gioventù faceva il giocatore semiprofessionista di football americano (numero 56 della Nazionale italiana più forte di sempre), ma poi ha scoperto la ristorazione e ha saputo metter a frutto le sue radici friulane proponendo un moderno concetto di osteria che abbina calore e qualità. Per questo si rifornisce regolarmente di materie prime selezionate, dalle erbe della Valcanale al pesce di Marano. Basta che vengano dalla Patria che sta tra Livenza e Timavo. Tempo fa Gunnar ha lanciato anche una provocazione,

GUNNAR CAUTERO HA RESO LA SUA OSTERIA UNA VERA AMBASCIATA, METTENDO AL BANDO IL PROSECCO

definendo il suo locale 'deprosecchizzato': un segnale agli stessi produttori friulani sedotti dalla sindrome di Stoccolma rispetto a un vitigno '*cool*', ma del tutto alieno rispetto al nostro territorio. Cautero si propone così, col "piacere dell'onestà", che lo rende un punto di riferimento per i friulani in Lombardia e al tempo stesso un promoter della realtà di casa nostra presso una clientela che una volta entrata non può non farsi contagiare dal 'mal di Friuli'. Quella '*saudade*' che ti prende quando non hai mai assaggiato le sette sfumature di frico o i cjarsons accompagnati con il racconto di una terra e dei suoi tesori: non solo gastronomici ma pure storici, letterari e artistici. Grazie a Gunnar, il 'console' a Milano che noi friulani non sappiamo di avere.

Gunnar Cautero

MITTELFEST ANTICIPA IL TEMA DELL'EDIZIONE 2023 E PROSEGUE SULLA LINEA 'INTERNAZIONALE' ANCHE CON IL PROGETTO UNDER 30 'MITTELYOUNG'

Il nostro destino? È inevitabile...

Da Cividale parte anche il nuovo progetto 'Mittelbabel': una piattaforma digitale con trent'anni di festival

Uno degli spettacoli di quest'anno, 'Stand-alones', in una foto di **Luca d'Agostino**

Andrea Ioime

Per analizzare, capire e forse pure anticipare il futuro, basterebbe seguire i 'temi' di *Mittelfest*, la storica rassegna di teatro, danza, musica e molto altro, che da più di 30 anni ha reso Cividale capitale culturale della Mitteleuropa. Dopo *eredi* e *imprevisti*, il direttore artistico **Giacomo Pedini** ha scelto per l'edizione del 2023 '*inevitabile*': un tema che evoca la contrapposizione tra destino e possibilità di scelta, immutabilità e libero arbitrio, "tra il margine – come ha spiegato Pedini - dato alla scelta del singolo, la capace di cambiare l'andamento di un meccanismo che sembra immutabile. Un dubbio sempre più attuale nel tempo in cui viviamo, in cui non si sa se il punto d'arrivo che ci attende sia inevitabile o no". L'anticipazione del tema 2023 è servita al presidente **Roberto Corciulo**, orgoglioso di un evento "capace di varcare i confini regionali creando importanti connessioni internazionali", anche per presentare progetti come *Mittelyoung*, pre-festival alla 3ª edizione, che dal 18 al 21 maggio porterà qui il meglio della nuova gioventù artistica europea under 30. È invece un viaggio nel passato di *Mittelfest* il progetto *Mittelbabel* ideato e curato da **Roberto Canziani**, una piattaforma digitale realizzata dallo studio **Zeranta** che permette la libera fruizione in rete dei documenti di 30 anni di festival: testi, locandine, programmi, foto, video.

I vertici del festival

Il ritorno dell'Ebreo errante in regione

Giovedì 24, al Teatro 'Lavaroni' di Artegna, **Moni Ovadia** torna sulla scena con *Oylem Goylem*, spettacolo culto da 30 anni e uno dei vertici della sua produzione, antidoto contro violenze, intolleranze e razzismi vecchi e nuovi che, attraverso la forza della sua semplicità e vitalità, ha reso familiare e necessario al pubblico italiano l'humus del mondo *Yiddish*. Uno spettacolo di cabaret, con la sua **Stage Orchestra**, che porta sulla scena la lingua, la musica, e la cultura di quel mondo colto nella condizione universale dell'Ebreo errante, del suo essere senza patria, sempre e comunque.

Alla ricerca dell'uomo venuto dal ghiaccio

I Papu

Un viaggio affascinante nell'archeologia, nel tempo e nella storia sulle tracce di Öetzi, l'Uomo venuto dal ghiaccio: il reperto antropologico più studiato, discusso e persino 'commercializzato' di sempre. L'uomo venuto dal ghiaccio, una produzione **a.ArtistiAssociati**, sabato 19 all'auditorium di Zoppola, vede **Andrea Appi** e **Ramiro Besa**, cioè **I Papu**, raccontare tutta la vicenda a partire dal giorno della sua scoperta, il 19 settembre 1991.

Una storia vera, un tema difficile da raccontare e ascoltare

'Dentro', di e con Giuliana Musso

Tra le autrici-performer più intense della scena italiana, una 'narratrice d'inchiesta' meticolosa e analitica nella raccolta dei materiali d'indagine che costruisce drammaturgie empatiche, **Giuliana Musso** affronta in *Dentro. Una storia vera, se volete* un tema difficile da raccontare e da ascoltare: quello di un abuso intrafamiliare, taciuto e nascosto. E lo fa partendo dal suo incontro con una donna e la sua storia segreta. Martedì 22 al 'Verdi' di Pordenone, con **Maria Ariis**.

LA CLASSIFICA: I LIBRI PIU VENDUTI

1. **M. GLI ULTIMI GIORNI DELL'EUROPA (BOMPIANI),** DI ANTONIO SCURATI
2. **UN CUORE NERO INCHIOSTRO (SALANI),** DI ROBERT GALBRAITH
3. **GLI ANNI (L'ORMA EDITORE)** DI ANNIE ERNAUX
4. **UFO 78 (EINAUDI)** DI WU MING
5. **IL PESO DELLE PAROLE (FAZI)** DI PASCAL MERCIER

'Ok alla Ztl, ma subito interventi sul carico-scarico'

Confcommercio Udine favorevole all'aggiornamento delle aree pedonali

Il mandamento di Confcommercio Udine, a seguito di una riunione interna, conferma la linea favorevole all'aggiornamento da parte del Comune delle aree Pedonali, Ztl e Ztpp, ma ribadisce l'opportunità di un maggior numero di stalli riservati al carico e scarico delle merci.

"L'imminente approvazione da parte dell'amministrazione del nuovo disciplinare relativo alla nuova Ztl del centro di Udine – spiega il presidente mandamentale Giuseppe Pavan – ci vede pronti a sostenere le ragioni e le esigenze delle imprese".

"Sarebbe un bel segnale – aggiunge il consigliere mandamentale Rodolfo Totolo – se da subito, prima di applicare le nuove regole si provvedesse a far rispettare gli attuali stalli, come ad esempio quelli di via Valvason e via Paolo Sarpi, zona molto importante per l'approvvigionamento degli esercizi del centro, iniziando a favorire il rispetto delle norme da parte di operatori e cittadini".

Analoga la posizione del consigliere Fabio Passon che ricorda quanto fatto dall'associazione negli ultimi anni in materia di rigenerazione urbana.

L'attuale Ztl, riassume il mandamento, sarà a breve rivista, ma nel frattempo vanno applicate le regole in vigore. Non

si tratta semplicemente di riattivare le telecamere per regolamentare gli accessi, ma serve ragionare in maniera complessiva guardando al futuro, tra l'altro pensando fin da ora a un'area di arrivo dei mezzi per le forniture e prevedendo accessi con mobilità elettrica.

"Si tratta di obiettivi a lungo termine – conclude Pavan –, nel frattempo dobbiamo permettere una turnazione degli stalli di carico scarico per abituare i fornitori a farne uso negli orari prestabiliti. Siamo certi che verranno accolte le esigenze della categoria, perché la questione carico-scarico merci non può essere sottovalutata. Entro breve andrà pure sensibilizzato il Comando di Polizia municipale per sollecitare maggiori attenzioni verso quelle zone che ogni mattina diventano di difficile gestione causa parcheggi selvaggi, in quanto gli stalli di carico e scarico merci sono sempre occupati".

Un paesaggio di Giona Maiarelli e una spilla di Vanda Gemino

Collage di creatività

NELLA 'GALLERIA EFFIMERA' ARCIPELAGO DI UDINE 'COSA RIMANE DEL GIORNO'

Il 1° gennaio 2016, **Giona Maiarelli** - cresciuto a Udine, direttore creativo di uno studio di *branding* e comunicazione con sede a New York e già nominato *Designer of the Year*- ha iniziato a creare ogni sera un collage con le pagine del *New York Times* per testimoniare un anno che si presentava tumultuoso (Trump aveva annunciato la sua candidatura alla presidenza). La sfida di lavorare con materiale limitato lo costringe a guardare con occhi nuovi e una mente aperta: 21 collage del *New York Times Art Project* sono al centro di *Cosa rimane del giorno*, la nuova mostra esposta fino al 22 dicembre **all'Arcipèlago** di Udine, uno spazio creativo situato all'interno dello studio grafico **Designwork**, fondato da **Artemio Croatto** e **Charlotte Ménard** nel maggio 2021 come spazio spontaneo dedicato all'esplorazione di tutti i campi della creatività.

La 'galleria effimera' immerge il pubblico nell'attualità più recente attraverso un caleidoscopio visivo arricchito dalla nuova serie *Survey of the American West*: forme di carta geometriche dipinte a mano che dialogano con immagini fotografiche in bianco e nero di una natura severa e solenne. E con le spille realizzate da **Vanda Gemino** utilizzando giornali, riviste vintage, foto e cartoline Anni '40-'60: finestre di un'immaginazione poetica in cui frammenti di ricordi, pezzi di vecchi tempi e una creatività romantica creano un puzzle intrigante e sensibile.

Andrea Ioime

Sessant'anni all'avanguardia

Nato tra il 1961 e il 1962, il movimento artistico **Fluxus** (dal latino 'flusso') fonda le radici in manifestazioni d'avanguardia come l'happening, la performance, concerti di musica sperimentale, festival, eventi occasionali, filmati, *assemblage* con ricombinazione di oggetti quotidiani in modo casuale. *Fluxus*, che promuove l'idea di un'arte alla ricerca di strumenti nuovi, è al centro della mostra ospitata alla **Galleria Nuovo Spazio** di Udine da sabato 19 e fino al 3 dicembre. In esposizione, le foto di **Fabrizio Garghetti**: ritratti di storici jazzisti americani e dell'avanguardia teatrale e artistica, ma anche foto di cronaca come la bomba di Piazza Fontana del '69 e la documentazione del lavoro degli esponenti di molti esponenti del gruppo *Fluxus*, seguiti costantemente nelle più importanti manifestazioni. Nelle performance ritratte in *60° Fluxus* ci sono artisti storici come Ay O, John Cage, Nam June Paik, Yoko Ono, Jo Jones, Giuseppe Chiari e tantissimi altri.

Le foto di 'Fluxus' di Fabrizio Garghetti alla Galleria Nuovo Spazio di Udine

La stagione della maturità

FILARMONICI FRIULANI PRONTI A 9 MESI DI CONCERTI, NON SOLO IN REGIONE, MA ANCHE DI PROGETTI SPECIALI

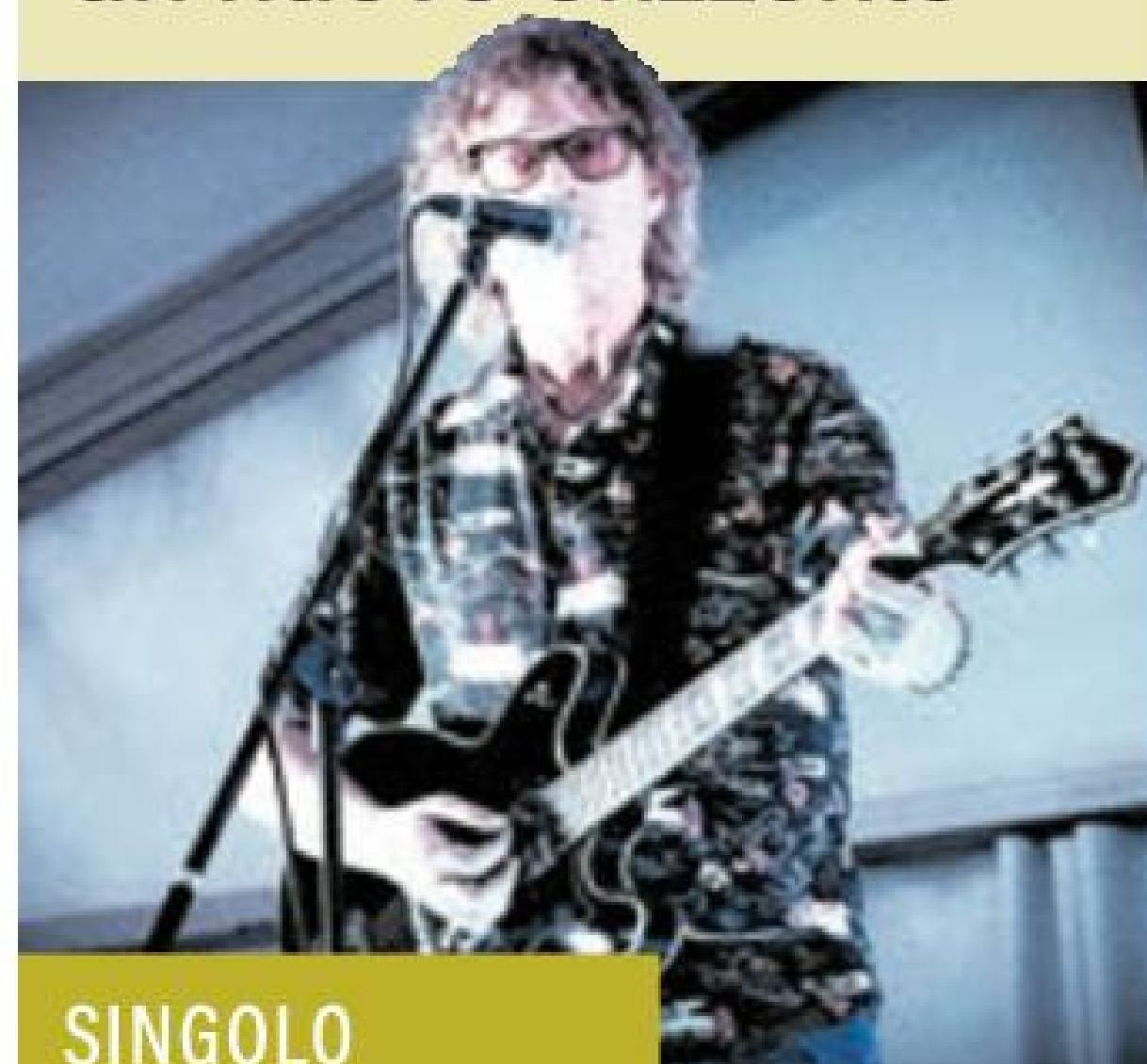
Andrea Ioime

Un percorso musicale lungo nove mesi per la compagine under 35 **Filarmonici Friulani**. Una 'stagione diffusa' della maturità, quella dell'orchestra giovanile, che punta ad affermarsi come un punto di riferimento anche oltre i confini regionali. Un obiettivo ambizioso che si rispecchia nella ricchezza di una stagione con grandi ospiti e una fitta rete di collaborazioni sul territorio. E una stella: **Stefano Bollani**, pianista jazz di fama internazionale, protagonista di due concerti a giugno, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e al Politeama Rossetti di Trieste.

Il primo doppio appuntamento a dicembre (a Gemona e S. Giorgio di Nogaro) con il *Concerto di Natale* e tanti ospiti: il soprano **Laura Ulloa**, i cori **Artemìa** e **VocinVolo**, diretti da **Walter Themel**, maestro anche nel valorizzare il talento giovanile. *Northern Lights* è la seconda produzione della stagione, con ospiti **Alfredo Zamarra** e il giovane direttore **Alessandro Arnoldo**, a Udine e in trasferta a Trento. Al di là dei singoli progetti – il *Requiem* di Mozart, la *Sinfonia concertante* e la prima '*Messa Alpina*' scritta da **Marco Maiero** per l'adunata nazionale del corpo a Udine –, l'orchestra diretta da **Alessio Venier** punta sulla capacità di 'esportare' le proprie proposte in tutta Europa. E sull'impegno dedicato alla valorizzazione dei talenti under 35 della composizione, con il concorso *La gnove musiche* in collaborazione con l'ensemble **Brassevonde** e col sostegno del **Gruppo Danieli**.

L'orchestra giovanile under 35 aprirà a dicembre e a giugno ospiterà il jazzista Stefano Bollani (foto in alto), prima di un tour europeo

Il cantautore punk ha un nuovo orizzonte

Louis Armato: online dal 20 novembre

SINGOLO AUTOBIOGRAFICO PER UNO STORICO ESPONENTE DELLA MUSICA FRIULANA

Parla di speranza e riscatto, della necessità di cambiare il punto di vista in base alle esperienze vissute e al tempo che passa, senza però smettere di guardare avanti con fiducia e determinazione, trovando sempre nuovi stimoli. *Orizzonte*, in uscita dal 20 novembre sulle principali piattaforme, è il nuovo singolo di **Louis Armato**, chitarrista e cantante di estrazione punk, cresciuto tanti anni fa con gli storici **Mercenary God**. Il testo, in parte autobiografico, rende *Orizzonte* un brano di 'musica leggera' con un'impronta cantautorale, lontano dal background di partenza dell'eclettico Louis, che ha militato e/o fondato diverse formazioni pop e rock. Registrato con **Luciano Silei** e **Armando Palese**, il singolo uscirà anche in versione video, con un montaggio di immagini live realizzate da **Michele Rossi** e **Sabina Pat**. (*a.i.*)

DA NON PERDERE

Richard Bona, a Sacile

IL FESTIVAL. Un altro protagonista della musica mondiale a *Il volo del jazz*. Venerdì 18 lo Zancanaro di Sacile ospita **Richard Bona**, uno dei più grandi bassisti americani, vincitore di Grammy, compositore e polistrumentista *che* porta sempre nella sua musica le origini africane. Con lui, per esplorare rock, jazz, pop e ritmi afro-cubani, il batterista **Michael Oliveira** e il pianista **Alfredo Rodriguez**, co-protagonista con Bona nel documentario dedicato a **Quincy Jones**.

Gianna Nannini, a Trieste

L'EVENTO. Dopo il tutto esaurito del primo tour teatrale, le date estive, quelle in Europa, il concerto-evento di Firenze e il grande evento musicale contro la violenza sulle donne a Campovolo, **Gianna Nannini** riabbraccia i suoi fan accompagnata sul palco dalla band (col goriziano **Christian Rigano** alle tastiere). Tra le quattro date nei teatri per un set a tutto rock, martedì 22 quella al 'Rossetti' di Trieste.

Boosta, a Pordenone

IL CLUB. Unica data a Nordest venerdì 18, al **Capitol** di Pordenone per **Boosta** (alias **Davide Dileo**). Il tastierista e co-fondatore dei **Subsonica** è in tour nei principali club italiani per presentare *Post Piano Session*, il nuovo progetto discografico da solista: un nuovo modo di raccontare la sua doppia anima, tra pianoforte e musica elettronica, classica e *techno*.

Vita di un'artista in tre minuti

Andrea Ioime

Racconta in tre minuti la storia di **Tina Modotti**, partita giovanissima da Udine, star del cinema ad Hollywood e poi diventata una delle più grandi fotografe del '900. *Tina Udine Messico* è il primo singolo del nuovo progetto del cantautore friulano – con 20 anni di carriera - **Simone Piva**: *Il successo non è niente*, un album in cui racconta personaggi ed eventi di questa terra. Prodotto da **Davide Lasala** e **Andrea Fognini** dell'**Edac Studio**, dove hanno registrato nomi come Gorillaz, Eva Poles, Amanda Lear, Mauro Ermanno Giovanardi…, *Tina Udine Messico*, in uscita il 18 novembre su tutte le piattaforme digitali, racconta l'artista e *pasionaria* dal "viso intenso e corpo morbido". Una donna speciale sotto tutti i punti di vista: "La passione e la tenacia, la voglia di studiare, imparare e mettere in pratica mi avvicinano a lei. Il singolo è l'assaggio di un album nato dall'amore per la mia terra e la voglia di raccontare i personaggi che l'hanno resa grande e che presenterò un po' alla volta, nei prossimi mesi".

SIMONE PIVA ANTICIPA UN ALBUM TUTTO DEDICATO AL FRIULI CON UN SINGOLO PER TINA MODOTTI

Il cantautore tra Udine e Messico

Appuntamenti

IL TEATRO

Antenati, the grave party
Marco Paolini nel circuito **Ert** con il suo nuovo monologo.
Da venerdì 18 a domenica 20 alle 20.45, a Lestizza, Pontebba e Premariacco

Trascendi e sali
Il 15° 'debutto' di **Alessandro Bergonzoni**, un flusso di parole tra *divertissement* e battute comiche al *Bobbio*.
Sabato 19 alle 20.30, a Trieste

L'angelo della storia
Al Palamostre per *Contatto*, la nuova ironica creazione del collettivo **Sotterraneo**, una mappa del paradosso in forma avant-pop.
Sabato 19 alle 20.30, a Udine

Giovanna D'Arco
Al *Teatro della Corte*, **Anà-Thema** presenta lo spettacolo di **David Norisco** su l'Eroina, la Santa, la Strega.
Sabato 19 alle 20.45, a Osoppo

Lo spettacolo di Ballantini
Nel circuito **Ert**, **Dario Ballantini** con le imitazioni che lo hanno fatto conoscere al pubblico.
Sabato 19 alle 20.45, a Sedegliano

L'uccello di fuoco
Al 'Giovanni da Udine', un dittico di danza incentrato sulla musica di Stravinskij con la compagnia **Malandain Ballet Biarritz**.
Sabato 19 alle 20.45, a Udine

Stelle di Broadway
La stagione del *Mascherini* si apre con un mix dei migliori musical di New York, da un'idea di **Corrado Abbati**.
Sabato 19 alle 21, a Azzano Decimo

PanDemonia
Al *Palamostre* il progetto di **Fondazione Radio Magica**, un viaggio tra le rappresentazioni del diavolo con **Angelo Floramo**.
Domenica 20 alle 17, a Udine

Sette spose per sette fratelli
Al *Verdi*, il musical nella versione di **Luciano Cannito**, tra la versione originale vista al cinema e i western di Tarantino.
Martedì 22 alle 20.45, a Gorizia

'Perfetta'

Perfetta
Geppy Cucciari alle prese con un'interpretazione a tutto tondo, non soltanto comica, nel circuito **Ert**, con l'ultimo monologo scritto dal drammaturgo **Mattia Torre** prima della sua morte prematura nel 2019.
Venerdì 18 e sabato 19 alle 20.45, a Latisana e Monfalcone

Enrico Bertolino, "aggiornato, riveduto e scorretto"

Malato immaginario
Nel 400° anniversario della nascita di Molière, il suo capolavoro con una grande prova d'autore di **Emilio Solfrizzi** al *Teatrone*.
Da martedì 22 a giovedì 24 alle 20.45, a Udine

LA MUSICA

Mauro Loguercio e Manuela Piemonti
In Sala Ajace, la *Nona* di Beethoven suonata sullo Steinway & Sons degli **Amici della Musica di Udine**.
Venerdì 18 alle 17, a Udine

Ernest So
La 17ª stagione della *Fazioli Concert Hall* prosegue con un interprete colto e musiche del '900.
Venerdì 18 alle 19.30, a Sacile

Trio Chagall
Al *Candoni*, uno dei più talentuosi ensemble da camera giovanili italiani per *I concerti di San Martino in Carnia*.
Venerdì 18 alle 20.30, a Tolmezzo

Progetto Bach
Al Comunale, **Mario Brunello**, **Francesco Galligioni** e **Roberto Loreggian** nel primo appuntamento dedicato alla scrittura bachiana.
Venerdì 18 alle 20.45, a Monfalcone

Appuntamenti

Instant Theatre
Al Teatro *Bon*, **Enrico Bertolino** riporta la sua formula teatrale innovativa, rodata negli ultimi anni: uno spettacolo '*aggiornato, riveduto e scorretto*' in cui narrazione, attualità, umorismo, storia, costume, cronaca, comicità, politica e satira si incontrano sulle assi di un palcoscenico. La formula non è quella del monologo tradizionale, ma del confronto diretto dell'attore col pubblico, un dialogo costantemente aggiornato sui temi di più scottante attualità, accompagnato da una band.
Giovedì 24 alle 20.45, a Colugna di Tavagnacco

Mio fratello partì, in un mattino muto
Omaggio a Pasolini al *Ristori* con il **Coro del Fvg**.
Venerdì 18 alle 21, a Cividale

Wicked Dub Division + North East Ska Jazz Orchestra
Al *Capitol*, lo ska jazz incontra la musica reggae dub con due band regionali per *Estensioni*.
Sabato 19 alle 21, a Pordenone

Trio Gaubert + Trio Eris
La musica del '900 esplorata con le parole di **Federica Repini** e due giovani formazioni cameristiche.
Domenica 20 alle 17, a Colugna di Tavagnacco

LE MOSTRE

Le immagini della fantasia 39
A Palazzo Frisacco fino a gennaio, la mostra d'illustrazioni per l'infanzia legata allo storico appuntamento di Sarmede, il paese delle fiabe, con una ventina di artisti italiani e stranieri.
Da sabato 19, a Tolmezzo

Fotografia come testimonianza
Nella Chiesa di San Francesco, le opere dei fotografi dell'**Irpac** in Friuli dal 1980 al 2000.
Da sabato 19, a Udine

AAA Animal among Animals
La Galleria d'arte contemporanea proroga la mostra collettiva dedicata al **Progetto Rave**, con tanto di eventi collaterali.
Fino al 4 dicembre, a Gradisca d'Isonzo

GLI EVENTI

Visual Lab
Al Civiform di viale Gemona, inaugurazione del laboratorio di fotografia.
Venerdì 18 alle 11, a Cividale

Piccolo Festival dell'animazione
La 15ª edizione della rassegna cinematografica prosegue con proiezioni anche nel resto della regione e la mostra *15+1*.
Da venerdì 18, a San Vito al Tagliamento

Festival del cinema Ibero-latino americano
Al *Miela*, ultime giornate legate alla rassegna, con film di ieri e oggi e le premiazioni conclusive.
Da venerdì 18 a domenica 20, a Trieste

La liberazione della città di Cividale
Paolo Ferrari e altri storici raccontano gli eventi bellici nel confine di Nordest.
Sabato 19 alle 9, a Cividale

Un'etica per il futuro
Ultimo appuntamento della 5ª rassegna di filosofia organizzata con il *Festival Mimesis*: ospite **Pietro Del Soldà**.
Domenica 20 alle 10.30, a Monfalcone

Luoghi di Pasolini. Memorie, visioni, passioni
La poesia in friulano a Casa Cavazzini, dove i testi del poeta prenderanno vita anche in musica.
Domenica 20 alle 20.45, a Udine

Giornate FAI per le scuole
Cento luoghi speciali saranno visitati da studenti iscritti al **FAI** con la loro classe.
Da lunedì 21 a giovedì 24

I cinquant'anni dell'Aslef
A Palazzo Mantica, convegno *Gli atlanti linguistici regionali* organizzato dalla **Filologica**.
Martedì 22 dalle 15.30, a Udine

Magia del **Natale**

Rossano Cattivello

AVVENTO SENZA CONFINI ALLO SHOPPING CENTER ATRIO DI VILLACH

Addobbi natalizi all'interno di Atrio

Un regalo austriaco sotto l'albero di Natale ha un sapore in più. Ed è per questo che shopping center Atrio di Villach attende a braccia aperte i friulani, propendo fino al 24 dicembre il suo ormai tradizionale mercatino dell'Avvento, ospitato nella 'piazza' (*Plaza*) a cui fanno da cornice oltre 90 negozi e tantissimi ristoranti e bar. Bancarelle, aperte anche l'8 dicembre, che propongono prodotti tipici, oggetti d'artigianato artistico e gustose prelibatezze. C'è un'ampia scelta tra calzettoni colorati, pantofole di cuoio e di lana, miele e prodotti dell'apicoltura, gioielli, tessuti, specialità gastronomiche rustiche e dolcetti per il Natale, abbigliamento e calzature tradizionali e molto altro ancora.
Uno dei primi appuntamenti da non perdere è il gettonatissimo '*Black Friday*', venerdì 25 novembre, quando da Atrio sarà possibile trovare un regalo perfetto a prezzi davvero scontati. Lo stesso giorno si sarà anche la possibilità di raddoppiare l'acquisto di buoni regalo (acquistando buoni *Zehner* per almeno 40 euro) o vincere premi molto interessanti alla ruota della fortuna. Tra le tradizioni immancabili, l'arrivo i 5 dicembre di San Nicolò, che alle 11 nella *Plaza* distribuirà doni a tutti i bambini e nel pomeriggio dalle 15 al Planet Lollipop, il regno del gioco e del divertimento per i più piccoli. Per chi è alla ricerca di una corona d'Avvento o vuole decorare la casa con una stella di Natale vale la pena una tappa al vivaio Kölzer, che le vende direttamente davanti al supermercato Interspar fino al 26 novembre. Alberi di Natale carinziani saranno in vendita dal 7 dicembre, grazie alla famiglia Steiner di Ferndorf, che espone gli abeti locali davanti all'ingresso principale di Atrio, accanto al rinomato panificio-pasticceria Martin Auer, sicuramente meritevole di una tappa, con tutte le leccornie per le feste. Da non perdere anche i tipici e divertenti portafortuna del Capodanno austriaco disponibili, in tutte le forme e fogge, direttamente da Atrio dal 27 al 31 dicembre.

SPUNTI & SPUNTINI

Momenti felici e... l'Amâr de Clevo

Bepi Pucciarelli

Cuant ch'i foi da pît da Clevo, scomençai a domandâ dulà ese la me puemo che incuintro no mi ven? Sono i versi di una villotta, triste come tante altre. Dalle desinenze in 'o' si capisce la provenienza: la Val Degano. Villotta triste, ma non per me che da qualche anno la associo ai bei momenti trascorsi nell'accogliente sala dell'albergo ristorante 'Al Sole', a Forni Avoltri: merito di Tiziana Romanin, della sua cucina e della sua ospitalità genuina e cordiale. Ci siamo tornati (vorremmo farlo più spesso) poche settimane fa, rientrando dal Cadore. Ci siamo accomodati al solito tavolo, accanto alla finestra da dove si può guardare il cielo, il paesaggio e... l'orto dal quale la cucina attinge verdure di stagione. Dopo un assaggio di *salamp fumât* e *radic di mont*, abbiamo accolto volentieri il suggerimento di Tiziana, cervo in umido con polenta: ne è valsa la pena. Abbiamo rinunciato al dolce, non all'amaro che ci ricorda la villotta: l'*Amâr de Clevo*, nato dall'incontro tra Tiziana e Samuele Secchiero, chimico-farmacista a Rigolato. Ottimo come digestivo e, portato a casa, come antidoto contro la nostalgia per la cucina del Sole.

Gente

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

IL MALGARO dal

Il malgaro Giovanni De Conti è sempre uno degli ultimi in Friuli a lasciare l'alpeggio con l'arrivo della prima neve. L'ho trovato ancora lassù, in attività, per sfruttare la stagione lunga. Punta di restare in malga fino ai primi giorni di dicembre

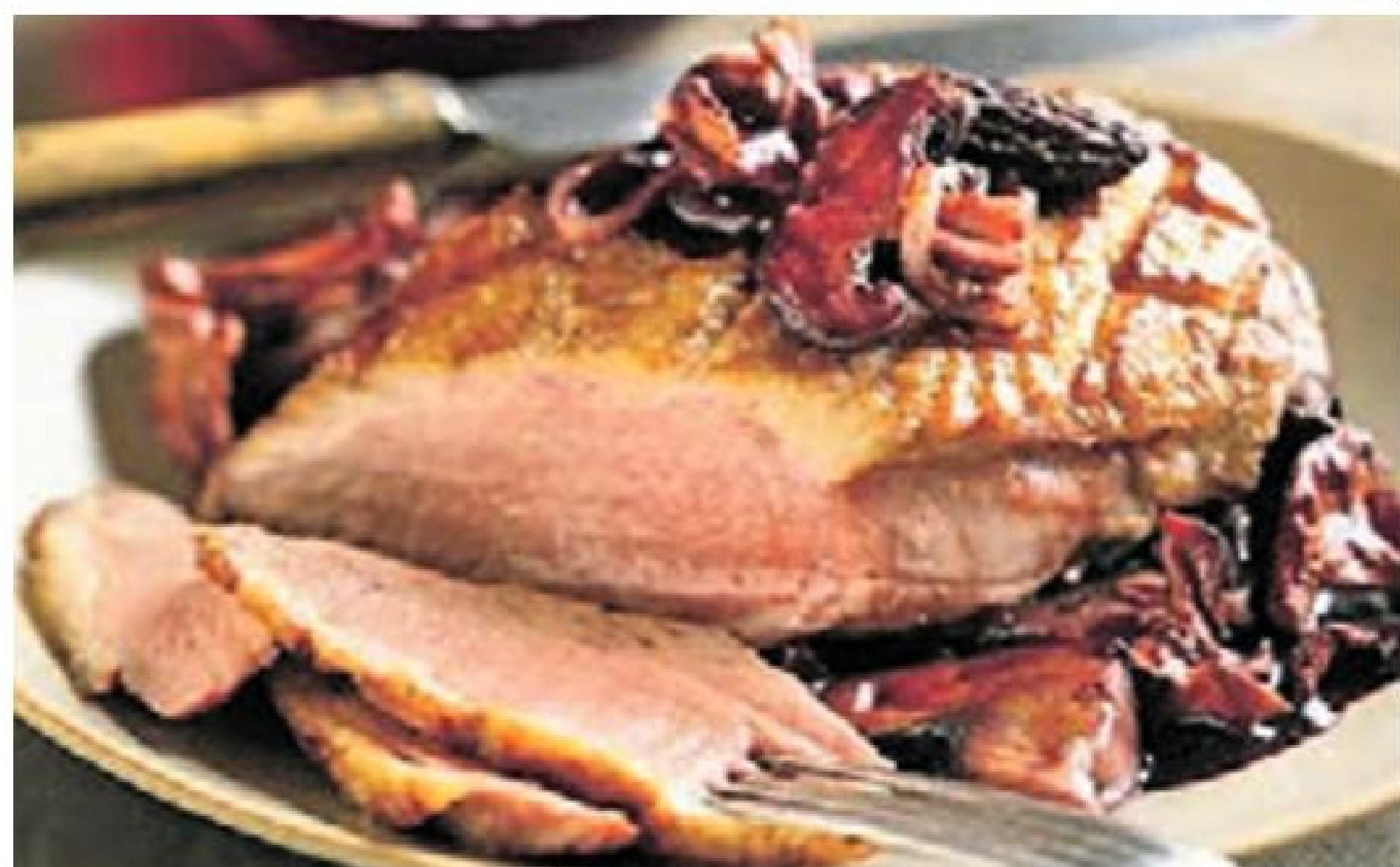
È l'ultimo dei malgari a scendere dall'alpeggio, aspetta che sia la neve a scandire i tempi della transumanza. Quest'anno poi si gode la stagione lunga. L'erba rispunta ancora lassù, alla malga Fossa de Bena sulla dorsale del Cansiglio-Piancavallo, dove finisce il comune di Caneva e comincia quello di Polcenigo. Le doline, chiamate popolarmente fosse, caratterizzano l'ambiente sopra i mille metri. **Giovanni De Conti** sta lavorando il latte della mungitura della mattinata, ma una chiacchierata l'accetta volentieri. Il formaggio lentamente prende consistenza: è un ottimo prodotto che custodisce i sapori e i profumi delle terre alte. Giovanni è un uomo di poche parole, che bada all'essenzialità. Vive in sintonia con i ritmi lenti di quei luoghi che intende disturbare il meno possibile: "Soprattutto in questo periodo – racconta – se voglio sentir parlare qualcuno accendo la radio. Quel che *se ciapa*, comunque tra un gracchiare e l'altro qualche voce esce. Altrimenti ci sono lunghi silenzi che *i te rompe le rece*. Ma la solitudine no, non la soffro. Sono sempre stato una persona per conto mio".
Per la verità, Giovanni non si può certo annoiare con una novantina di capre da governare, tutte camosciate delle Alpi, la razza più rustica, quella che si adatta ovunque, la più generosa nel dare latte. La giornata è piena: "Comandano loro. Non ci sono pause, né a Natale, né a Pasqua, né a Capodanno". Tutte hanno un nome, anche se sembrerebbero uguali: "No, hanno caratteristiche diverse, le corna, il portamento, le mammelle che sono particolarissime. Io vivo con le capre, le conosco, le ho viste nascere. Per i parti mi arrangio io, me la cavo anche nei casi più complicati. Ecco, quella è Nina, sempre davanti

GIOVANNI DE CONTI, NELLA SUA 'SECONDA VITA' IN MALGA FOSSA DE BENA, ALLEVA UNA NOVANTINA DI CAPRE, CHE RICONOSCE TUTTE PER NOME. COME FACEVANO I NONNI TANTI ANNI FA

cuore di cristallo

alle altre, ottima guardia per il pascolo. Pollina poi è tremenda, *la me fa combater*. Bice no, è affettuosa. È con me da quattordici anni, ormai non produce niente. Da altre parti, sarebbe già finita al macello". Giovanni ha pronunciato la frase con tristezza. A prima vista sembra un uomo rude, ma sotto la scorza dura ci sono sentimenti cristallini. Guarda gli animali e sorride: "Sa com'è, mi affeziono, allora che stiano là e facciano quello che vogliono. Tutti hanno diritto al loro posto. A me non interessa stressarli per una produttività spinta, tanto quassù non si diventa ricchi. E poi non ho esigenze particolari, saranno tre anni che non vado al bar per un caffè".

Giovanni gestisce la malga da tredici anni. L'ha presa in affitto dal Comune di Polcenigo. Questo periodo di tempo coincide più o meno con la sua 'seconda vita'. Prima c'era il lavoro in officina: "Sì, due anni di corsi di elettrauto e poi via, abile per il mestiere". Ha trascorso sette anni in un'aziendina, poi altri dieci nella Base americana di Aviano: "Lì ho fatto il manutentore meccanico, boh poi basta. Là dentro il mondo è particolare, me ne sono andato. Mi sono ingegnato in altri lavoretti, intanto con i risparmi compravo capre. Alla trentesima ero pronto per l'attività in proprio". Non è stata un'infatuazione, perché le tracce familiari erano già ben marcate, così sono tornati a galla i ricordi, quelli dei nonni che erano piccoli allevatori: "È una tradizione che resta dentro. Mia nonna ha partorito due gemelli in malga, mio padre era cuoco ma in montagna era di casa". E il futuro? Giovanni si lamenta un po' della burocrazia, che complica la vita a tutti, e allarga le braccia: "Ormai ci vuole più coraggio a chiudere che ad aprire. Vado avanti". Lo infastidisce però la modernità. Quasi peggio della burocrazia c'è la mania dei selfie: "La gente viene su, disturba il gregge per scattare foto a raffica, e le capre scappano impaurite. Ghe coro drio e perdo anche una giornata per ritrovarle. Ci vuole rispetto".

Malga Fossa de Bena (comune di Polcenigo) a 1.045 metri di altitudine. Si trova sulla dorsale Cansiglio-Cavallo

Un Ramandolo per il 'rosso'

NIMIS. Anche il campione di ciclismo **Alessandro De Marchi**, soprannominato 'il rosso di Buja', assieme a un gruppo di amici, ha visitato la manifestazione "Oro di Ramandolo", che ha attirato a Nimis e dintorni più di seicento appassionati. I visitatori sono stati condotti in tour nelle aziende di un territorio speciale, quello che dà vita al più celebre vino dolce del Friuli. 'I Comelli', Andrea Comelli, Maurizio Zaccomer, osteria di Ramandolo, osteria da Ridolf, distilleria Ceschia e La Roncaia: erano questi i sette punti di un percorso del gusto memorabile.

Falcetto d'oro

*DOLEGNA DEL COLLIO. È stato assegnato a **Roberto Zironi**, a 30 anni dalla istituzione della facoltà di Enologia dell'ateneo friulano, il premio 'Falcetto d'oro' che la sezione della Coldiretti di Dolegna del Collio con il supporto di Civibank conferisce ogni anno in occasione della festa di San Martino che conclude l'annata agraria. Il premio gli è stato conferito dal presidente **Michele Buiatti** e dal responsabile del credito agrario della banca **Alessandro De Luca** nel corso di una cerimonia condotta dal presidente della giuria, l'agronomo e giornalista Claudio Fabbro, alla presenza di varie autorità e di un centinaio di agricoltori.*

Il volto della settimana

Martina Marinelli

20 anni di **Pasian di Prato**

Dopo il diploma di maturità scientifica a Udine, ora studia Psicologia all'Università di Padova. Ama praticare sport e per molti anni ha praticato ginnastica ritmica ed estetica a livello agonistico e anche atletica leggera. Per il suo futuro si pone due obiettivi: diventare psicologa nutrizionista e, allo stesso tempo, lavorare nel mondo della televisione e della moda.

FOTO ELIDO TURCO in collaborazione con **AGENZIA MECFORYOU**

» Ho visto la miseria inumana di un Paese senza diritti

Ecco chi vince in

FIGURANTI E CATTEDRALI NEL DESERTO PER I MONDIALI PIU' DISCUSSI: MA ANCHE I NOSTRI CLUB INCASSANO PER I CONVOCATI

Claudio Pasqualin

Stavolta Ci siamo: iniziano i Mondiali più anomali della storia, quelli in Qatar. Un appuntamento che arriva in un momento in cui la sosta non ci voleva. Ma lo sapevamo: mai un campionato è stato interrotto a meno di metà del calendario. E per i calciofili italiani il momento è ancora più triste perché non ci sarà la Nazionale azzurra, ma è meglio non tornare su un discorso che da davvero male.

Io sono uno di quelli che ha sempre visto con scetticismo il Mondiale in Qatar. Sono stato in quel Paese e le esperienze avute non depongono a suo favore. Visitandolo è sempre parso chiaro il problema dei diritti negati a molti e non mi meraviglia il fatto che tanti operai ci abbiano rimesso la vita per costruire stadi che sono vere e proprie cattedrali nel deserto. Nonostante questa premessa, rimango sconvolto davanti al numero delle persone morte per questo: oltre 6.500. In Qatar ho visto gente stipata in maniera disumana sugli autobus e quando scendevano, tra le urla di chi li comandava, si poteva vedere tutta la loro inumana miseria. Questo è il Qatar, non gli sceicchi che a suon di dollari ottengono tutto ciò che vogliono, compresa una edizione della più importante competizione calcistica mondiale. Qatar 2022 è il frutto di intrallazzi e situazioni poco chiare nelle quali sono incappati dirigenti come Blatter, che solo recentemente ha confessato come sia stato un errore assegnare il Mondiale a quel Paese autocratico. Adesso assistiamo al tardivo boicottaggio anche dei vip: negli stadi ci saranno solo sagome cartonate o figuranti, appositamente pagati per comparire lì. A riprova che è tutto finto, ma con i soldi, si può fare. D'altro canto, anche i nostri club riceveranno un indennizzo di 10mila euro al giorno per ogni giocatore mandato là. In Italia, intanto, si approfitterà per ragionare sul mercato, con gli occhi attenti a quanto avviene là, sperando che i giocatori non rientrino

FUTSAL serie A2 - Pordenone in zona play off

Sabato scorso, al Pala Burago il **Diana Group Pordenone** ha conquistato un punto importantissimo, al termine di una gara combattuta fino alla fine. Con la Domus Bresso i ramarri si sono spartiti un tempo a testa e alla fine è uscito un giustissimo 4-4. Risultato che consente alle 'matricole' neroverdi di agguantare il sesto posto in classifica, l'ultimo valido per i play off. Dopo 9 turni, i punti sono gli stessi di Altamura e Asti, ma il Pordenone vanta il primato per gol fatti, ben 42. Un pareggio certamente non stretto quello con la Domus per il Pordenone, che si prepara a ricevere, sabato 19, la capolista Olimpia Verona.

» Il tifoso comunque si appassionerà alle partite: 5 le favorite

Qatar: il denaro

infortunati, visto che comunque torneranno quantomeno strapazzati.

E il tifoso medio, dopo l'iniziale freddezza (l'esordio tra Qatar e Ecuador non accende certo gli entusiasmi), alla fine si appassionerà a questa nuova edizione. Gli appassionati si lustreranno gli occhi con Brasile, Argentina, Francia, Spagna e Germania, in attesa già del prossimo appuntamento Mondiale con tre Paesi ospitanti e, si spera, finalmente l'Italia. Mancini sta già puntando a quell'obiettivo e sinceramente non credo che l'Italia possa fallire ancora l'accesso alla fase finale. A tale proposito, guardo con fiducia alla chiamata per il bianconero Pafundi, che reputo un vero talento e mi auguro di veder vestire l'azzurro a lungo. Intanto non ci resta che accettare questa edizione, il cui messaggio è "la potenza del denaro tutto può". Immagino che il Qatar sarà certamente impeccabile dal punto di vista organizzativo, ma non riuscirà a levarsi l'immagine di 'contesto artificioso'. Spero di sbagliarmi, ma temo che verranno ricordati soprattutto per la particolare 'location'. Chiedo al calcio di smentirmi e far prevalere lo spettacolo del campo.

Sarà per il 2026, magari con Pafundi che è già da record

Coi suoi 16 anni, 6 mesi e 2 giorni, **Simone Pafundi** è il terzo più giovane esordiente in azzurro nella storia della Nazionale, il primo se ci 'limitiamo' agli ultimi 110 anni. Bianconero dallo scorso campionato, quando già il Chelsea gli aveva messo gli occhi addosso, ha bruciato le tappe giocandosi il primo scampolo di serie A in Salernitana-Udinese, a primavera. Integrato nella rosa della prima squadra e presenza fissa nella Primavera, il talentino classe 2006 ha celebrato in questo per lui fortunatissimo 2022 anche l'esordio nella nazionale maggiore, mandato in campo da Mancini al 44' della ripresa a Tirana. Un enfant prodige, un predestinato secondo alcuni, con un contratto fino alla maggiore età in Friuli. Speriamo sia ancora qui nel 2026, visto che all'Italia ha sempre portato molta fortuna – la conquista del titolo - avere in squadra almeno un friulano (Foni e Colaussi nel 1938, Zoff nel 1982) o un giocatore con la maglia bianconera (Causio nell'82, Iaquinta nel 2006). (a.i.)

Pallavolo - Successi per Itas e Cda

Hanno ottenuto entrambe successi meritati contro squadre siciliane le ragazze dell'**Itas Martignacco** e della **Cda Talmassons**. Le 'ragazze terribili' di Martignacco hanno conquistato la terza vittoria consecutiva in casa dell'Akademia Messina e domenica ospiteranno Perugia. La Cda è tornata al successo contro Marsala dopo due Ko di fila e si appresta a giocare ancora in casa, contro San Giovanni in Marignano.

Sport

MANDI CHIERA E BENVIGNÛT CLARKE... LA UEB GESTECO CIVIDALE CAMBIA UNO STRANIERO. IL PRESIDENTE MICALICH: "SCELTA PONDERATA PER IL BENE DI TUTTI"

Un passo

Due punti in più in saccoccia e un cambiamento nel roster. Sono stati giorni davvero intensi in casa Ueb Gesteco Cividale. È doveroso riavvolgere il nastro per spiegare gli eventi che si sono succeduti in riva al Natisone. Dapprima il successo entusiasmante, in rimonta dal meno 7 a tre minuti dalla fine, contro Nardò grazie agli attributi dei giocatori di coach Pillastrini e alla spinta della marea gialla che, se mai ce ne fosse bisogno, ha dimostrato ancora una volta come il fattore campo al PalaGesteco sia davvero importante.

Poi, a metà settimana, la società ducale ha ufficializzato la separazione da capitan Adrian Chiera.

"Assieme a coach Pillastrini e allo staff tecnico - ha spiegato il presidente delle Eagles, Davide Micalich - abbiamo valutato attentamente la situazione, con l'assoluta delicatezza che meritava un giocatore speciale per noi come Adrian.

Meritava questa chance di giocare in serie A2 e ci abbiamo creduto fortemente tutti insieme, ma per la società è arrivato il momento di provare a fare un passo in avanti nell'assoluto rispetto per una grande persona che ha dato tanto al nostro club in campo e fuori. La rinuncia a Chiera non vuole essere una bocciatura nei confronti del giocatore, ma una scelta ponderata finalizzata al miglioramento e al bene di tutti".

avanti

Marco Pregnalato - Foto Fulvio

Prima di partire destinazione Herons Montecatini in serie B, con cui si è accordato in pochissimo tempo, Chiera ha speso parole dolci per la realtà gialloblu.

Il sostituto di Chiera nello scacchiere di coach Pillastrini si chiama Rotnei Clarke, classe 1989. Una guardia-play americana che ha già giocato in Italia sia in A1 (a Pesaro) che in A2 (Trapani, Mantova, San Severo e Scafati).

A Cividale indosserà la maglia numero 15. Il suo arrivo in Friuli, dall'Arkansas, è previsto all'inizio della prossima settimana dopo avere completato tutte le pratiche burocratiche per il rilascio del visto.

Quindi, domenica alle 20, a Forlì la Ueb Gesteco scenderà in campo con un solo straniero a disposizione, Dalton Pepper. Il nuovo capitano è ora Eugenio Rota e vice Alessandro Cassese.

Rotnei Clarke

LA GUARDIA-PLAY AMERICANA DELL'ARKANSAS, CLASSE 1989, HA GIÀ GIOCATO IN ITALIA

» Così non va proprio

Il campionato per le Eagles Ladies Plc è iniziato con quattro sconfitte e una vittoria per le ragazze di Coach **Stefano Tomat**.

"La partita di Casarsa è stata forse la peggior partita degli ultimi 4-5 anni - commenta il Ds **Marco Luzzi Conti** -, tutto mi aspettavo tranne che di non vedere una reazione da parte della squadra. Sabato faremo visita alla capolista Marghera, anche se la gara è proibitiva, mi aspetto almeno una reazione emotiva da parte di un gruppo che al momento non ha ancora espresso nulla di quello che può essere il suo potenziale. Sono consapevole che la nostra è una squadra giovane che ha bisogno di tempo per trovare la giusta chimica, ma al di là delle percentuali basse e degli errori grossolani, quello che mi preoccupa è non vedere nelle ragazze il giusto spirito che in passato ha sempre contraddistinto le nostre squadre".

Marco Luzzi Conti e il presidente della Ueb Cividale Davide Micalich

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Cu la rivade dal Autun lis oris di lûs a son simpri mancul e lis temperaduris si sbassin. Par parâsi dal frêt e de criùre e par fâ in maniere di straçâ mancul energjie, i arbui a van "in letarc" e a molin di produsi la clorofile, la sostance che e je tes fueis e che ur da il colôr vert. Al è cussì che lis fueis a tachin a cambiâ colôr, si secjin e a colin, lassant lis ramacis dispueadis.

CJANTÌN INSIEMI

"Ce tantis lis fueis che a son za coladis, a son rossis, maron, naranç pituradis.
A svolin lizeris, cidinis cidinis, si poin su la tiere, sui cops, su lis sinis!..."

Cjantìn insiemi "Lis fueis dì par dì". Scoltìn la cjançon su

CUMÒ FÂS TU!

RIDI A PLENE PANZE!

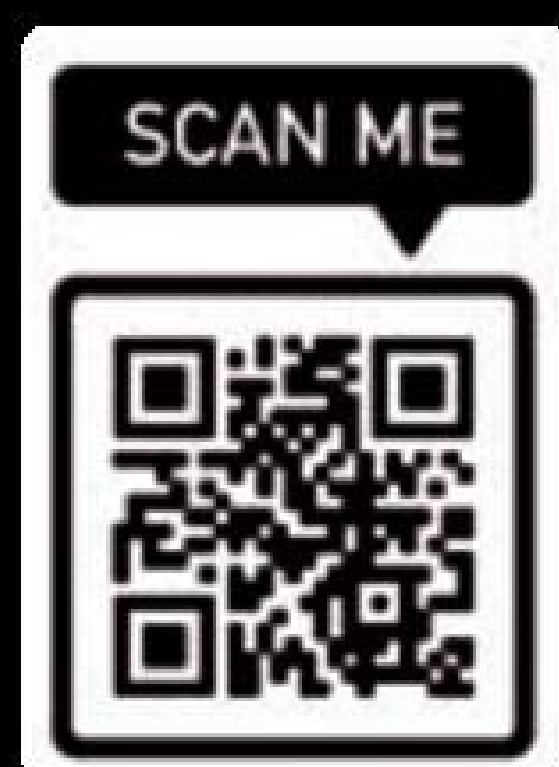
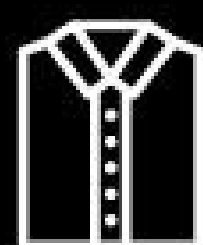
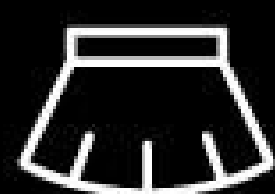
Mi corezin ancje se no fâs nissun erôr.
Cui soio?
Il cafè

PITURE IL DISSEN

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

LIS IMAGJINS A SON GJAVADIS FÛR DI HTTPS://IT.FREEPIK.COM - HTTPS://ARLEF.IT/

BLACK FRIDAY

FINO A LUNEDÌ 28 NOVEMBRE APPROFITTA DI TANTISSIMI SCONTI DAL 20% AL 30% IN TUTTI I NEGOZI E SULLO SHOPPING ONLINE: ARTENI.IT

TAVAGNACCO, UDINE, CODROIPO E CIVIDALE

NUMERO VERDE: 800.12.18.16 / WHATSAPP: 340.82.11.756